



## COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. N. 29887/12

Pavia, 26 settembre 2012

### COMMISSIONE CONSILIARE

### II<sup>^</sup> - ECONOMICO, FINANZIARIA, LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

### VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2012

Il giorno **26** del mese di **settembre** dell'anno **2012** alle ore 17.00, in seduta di prima convocazione, e alle ore 18.00, in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi del Comune di Pavia, la Commissione consiliare II – Economico, finanziaria, lavoro, formazione professionale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. MODIFICHE.
- 2) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – MODIFICA ALIQUOTE PER L'ANNO 2012.
- 3) BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. 3<sup>^</sup> VARIAZIONE. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI PER L'EVENTUALE ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI TERMINI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267.
- 4) VARIE ED EVENTUALI

Sono **presenti** i consiglieri:

FERRETTI Pietro (7)  
MAGGI Sergio (5)  
PEZZA Matteo (5)  
VIGNA Vincenzo (1)  
PELLEGRINO SERGIO (7)  
MOGNASCHI MATTEO in sostituzione di GRIGNANI ANTONIO (5)  
DE MARIA GIOVANNI in sostituzione di BOBBIO PALLAVICINI PAOLO (2)  
BOFFINI LUIGI in sostituzione di SACCHI ANTONIO (4)  
VELTRI WALTER ANDREA (1)

Sono **assenti** i consiglieri:

ADENTI FRANCESCO (2)

MARTINI FRANCO (1)

E' presente in qualità di uditore il Consigliere Valerio Gimigliano.

E' inoltre presente l'Assessore MASSIMO VALDATI

Partecipano alla seduta la dott.ssa DIANI Daniela, dirigente del Settore Programmazione e servizi finanziari, dott. NAPOLETANO Francesco, funzionario del Servizio Tributi e la dott.ssa MAMOLI Marzia, funzionario del servizio Programmazione, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente FERRETTI, prende atto che il Consigliere Grignani (5) è sostituito dal Consigliere Mognaschi, che il Consigliere Bobbio Pallavicini (2) è sostituito dal Consigliere De Maria e che il Consigliere Sacchi (4) è sostituito dal Consigliere Boffini, indi, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale dichiara aperta la riunione, dando la parola all'Assessore Valdati.

L'Assessore VALDATI illustra il provvedimento relativo al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria.

Illustra le proposte di modifiche contenute nel provvedimento:

- l'art. 1 (relativo alle finalità del regolamento) è stato modificato eliminando dal testo il riferimento all'art. 59 del D. LGS. n. 446/1997, relativo alla potestà regolamentare in materia di ICI, in quanto a seguito dell'abrogazione del rinvio allo stesso da parte del D.L. n. 16/2012, è fatta salva solamente la potestà regolamentare generale dei comuni in materia di IMU, prevista dall'art. 52 del citato D. LGS. n. 446/1997;
- l'art. 2 (relativo al presupposto dell'imposta) è stato modificato in quanto, a seguito delle modifiche alla disciplina IMU da parte del D. L. n. 16/2012, che ha definito in modo più preciso le principali fattispecie imponibili (fabbricati, aree fabbricabili, terreni agricoli, ecc.) è necessario ridefinire le stesse anche nel regolamento comunale;
- l'art. 3 (relativo ai soggetti passivi) è stato modificato aggiungendo il comma 5 in quanto il citato D.L. n. 16 attribuisce al coniuge assegnatario dell'immobile precedentemente adibito a casa coniugale un diritto che, ai fini IMU, deve considerarsi assimilato al diritto di abitazione, con la conseguenza che lo stesso diventa soggetto passivo dell'imposta;
- il comma 5 dell'art. 5 (relativo alla base imponibile dell'imposta) relativamente alla determinazione del valore delle aree fabbricabili è stato modificato in quanto, a seguito dell'abrogazione del riferimento all'art. 59 del D.LGS. n. 446/1997, si ritiene di prevedere nel Regolamento che la Giunta Comunale possa stabilire dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini del versamento dell'IMU; tali valori, non vincolanti né per il Comune né per il contribuente, possono essere individuati al mero scopo di facilitare il versamento dell'imposta da parte dei contribuenti e di orientare l'attività di controllo del Servizio Tributi.  
Si è ritenuto, inoltre, di aggiungere il successivo comma 9 all'articolo 5 del Regolamento richiamando le disposizioni aggiunte dall'art. 4, comma 5, del D.L. n. 16/2012 all'art. 13, comma 3, del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, relativamente alla riduzione della base imponibile IMU nella misura del 50% a favore dei fabbricati di interesse storico o artistico e dei fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati dai proprietari;
- l'art. 6 (relativo alla determinazione dell'aliquota e dell'imposta) è stato modificato in quanto il citato D.L. n. 16/2012 ha cambiato le precedenti disposizioni in ordine all'efficacia delle deliberazioni in materia di IMU adottate dai comuni e i termini di invio delle stesse al Ministero delle Finanze da parte degli enti ed alle conseguenze a carico degli stessi in caso di mancato o ritardato invio; in particolare viene previsto che, in caso di mancata pubblicazione entro il 30 aprile di ciascun anno, le aliquote e le detrazioni deliberate precedentemente si intendono prorogate di anno in anno; dette modifiche, tuttavia, avranno decorrenza dal 1° gennaio 2013;

- l'art. 7 (relativo alle esenzioni a favore degli enti non commerciali) è stato modificato in quanto l'abrogazione del riferimento all'art. 59 D. LGS. n. 446/1997 da parte del D.L. n. 16/2012, determina la conseguenza di ridefinire le fattispecie esenti (non più solamente i fabbricati ma tutti gli immobili in possesso dei suddetti enti non commerciali), fermo restando che le esenzioni si applicano a condizione che i suddetti immobili, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'ente non commerciale utilizzatore;
- l'art. 8 (relativo alla riduzione e detrazione dell'imposta) è stato modificato in quanto il citato D.L. n. 16/2012 ha modificato la nozione di abitazione principale contenuta nel D.L. n. 201/2011, al fine di impedire il fenomeno della possibile molteplicità di abitazioni principali nello stesso comune; la novità consiste nel prevedere che l'immobile deve essere adibito ad abitazione non solo del contribuente ma anche del suo nucleo familiare;
- l'art. 9 (relativo ai versamenti e alle dichiarazioni) è stato modificato in quanto il surrichiamato D.L. n. 16/2012 ha previsto che a decorrere dal 1° dicembre 2012 sarà possibile effettuare i versamenti dell'imposta IMU attraverso bollettini di conto corrente postale, in aggiunta al modello di pagamento unificato F24; inoltre è necessario elevare il precedente importo pari ad euro 17,00, relativo all'importo minimo richiesto ai contribuenti, per crediti tributari di spettanza dell'Ente relativi ad accertamenti e ad iscrizioni a ruolo, all'importo di euro 30,00, previsto dall'art. 3, comma 10, del D.L. n. 16/2012, a decorrere dal 1° luglio 2012;
- l'art. 14 (relativo ai rimborsi e compensazioni dell'imposta) è stato modificato riducendo ad euro 10,00 l'importo fino a concorrenza del quale non vengono effettuati i rimborsi dell'imposta ai contribuenti; detto importo deve essere uguale a quello stabilito per i versamenti dall'art. 9, comma 4, del Regolamento;
- l'art. 16 (relativo al differimento dei versamenti) è stato abrogato in quanto, come già ricordato, il D.L. n. 16 ha abrogato il riferimento all'art. 59 del D.LGS. n. 446/1997 contenuto nell'art. 14, comma 6, del D.LGS. n. 23/2011; a seguito della suddetta abrogazione le disposizioni contenute nel testo vigente del Regolamento IMU, relativamente al differimento dei versamenti dell'imposta a favore di eredi di contribuenti deceduti oppure a causa di gravi calamità naturali avvenute nel territorio comunale, non sono più applicabili alla suddetta imposta;
- l'art. 18 (relativo ai compensi incentivanti a favore del personale dell'Ufficio Tributi addetto all'accertamento dell'imposta) è stato abrogato; la suddetta disposizione non è più applicabile all'IMU per le stesse motivazioni contenute nel precedente punto 10).

Terminata l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore, il Consigliere PEZZA chiede che il punto 1 e 2 all'ordine del giorno siano discussi congiuntamente, considerato che i temi trattati sono strettamente legati.

Si concorda di effettuare una discussione unitaria dei due punti all'ordine del giorno, pur mantenendo separata la votazione finale.

L'Assessore VALDATI passa pertanto all'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno.

L'Assessore ricorda che il Consiglio Comunale di Pavia aveva approvato le seguenti aliquote IMU per l'anno 2012:

- Abitazione principale 0,53%
- Altri immobili:
  - ex rurali 0,2
  - terreni ed aree edificabili 0,76
  - immobili cd "produttivi" 0,76
  - secondo case 0,84
  - abitazioni non locate 1,06

con le seguenti agevolazioni:

- Nuove attività produttive 0,46

- Onlus 0,46

Considerato che, rispetto alle previsioni effettuate nel mese di gennaio 2012, sono intervenute diverse variazioni nel quadro normativo e procedurale in quanto:

- il Ministero delle Finanze ha sovrastimato di circa 1 mln di euro il gettito presunto ad aliquote di legge ed ha ridotto inoltre il fondo di riequilibrio tenuto conto di questo maggior gettito;
- il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, ha previsto ulteriori riduzioni ai trasferimenti erariali a valere per l'esercizio 2012, stimabili in circa 1 mln di euro;
- il gettito atteso dell'IMU avrebbe dovuto consentire anche di bilanciare, con maggiori entrate correnti, gli eventuali squilibri sulla gestione investimenti causati dal mancato incasso di entrate di titolo IV, e comunque, dare copertura ai maggiori accantonamenti sul fondo svalutazione crediti che necessariamente dovrà essere adeguato già con il bilancio 2012 in quanto il Comune di Pavia è ente coinvolto nella sperimentazione dei nuovi sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

Si è perciò reso necessario rivedere le aliquote IMU proposte in via sperimentale a gennaio 2012. L'amministrazione ha pertanto riconsiderato le proprie scelte anche alla luce di quanto hanno fatto altre amministrazioni e ha deciso di proporre una riduzione dell'aliquota sulla abitazione principale ed un incremento delle aliquote degli altri immobili in modo da acquisire un maggior gettito che consenta:

- di spendere le riduzioni al fondo di riequilibrio conseguenti alle stime del Ministero delle Finanze in relazione al gettito IMU
- di spendere le riduzioni al fondo di riequilibrio conseguenti alle stime del Ministero delle Finanze in relazione alla previsione dell'art. 16 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012
- di adeguare la previsione del fondo svalutazione crediti necessaria in funzione della applicazione delle nuove regole contabili, che dovrà bilanciare la previsione del maggior incasso stimato dal Ministero ad aliquote base che quasi certamente non si verificherà.

L'Assessore spiega che il maggior gettito stimato è di circa 4 milioni di euro, che saranno destinati per 1 milione di euro a compensare la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista dall'art. 16 c. 6 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, per circa 1 milione di euro per compensare il minor gettito a valere sull'IMU aliquota base iscritta a bilancio in relazione alla stima del Ministero delle Finanze, e per la parte rimanente a finanziare il fondo svalutazione crediti e la riduzione dell'indebitamento allo scopo di migliorare il saldo del patto di stabilità.

L'Assessore ricorda che le riduzioni dei trasferimenti erariali hanno pesato per 2,5 milioni di euro nell'anno 2010, per 4,2 milioni di euro nell'anno 2011, per 7,2 milioni di euro nell'anno 2012 e peseranno per 10,8 milioni di euro nell'anno 2013.

L'Assessore sottolinea infine che la proposta di rivedere le aliquote era venuta dallo stesso consiglio comunale che aveva votato un'odg in data 11 giugno sull'argomento IMU ed aveva impegnato la giunta a verificare la possibilità di riduzione delle aliquote in particolare della prima casa.

La Giunta pertanto accogliendo favorevolmente la proposta del consiglio propone oggi una riduzione delle aliquote della prima casa che si accompagna – tuttavia – ad un incremento delle aliquote delle altre fattispecie imponibili, e questo in quanto dobbiamo far fronte, di nuovo, all'ennesima contrazione di risorse pubbliche provenienti dallo stato.

Il Consigliere PEZZA sottolinea come oramai non ci siano più i tempi per effettuare una serie ed approfondita valutazione in merito ai provvedimenti presentati. Considerata l'importanza dei temi e l'impatto sulla cittadinanza sarebbe stato opportuno presentare gli stessi con congruo anticipo affinché anche la minoranza potesse formulare proposte concrete, supportate da dati. Occorreva fare una valutazione generale sulle risorse a bilancio.

Infatti l'impostazione proposta dalla Giunta, prevedendo un'aliquota sulla seconda casa molto elevata, potrebbe penalizzare le persone in affitto, in quanto i proprietari tenderanno a scaricare i costi dell'IMU su tali soggetti. Quest'effetto si vedrà nel giro di 3/4 anni a seconda della scadenza dei contratti attualmente in essere.

Il Consigliere FERRETTI chiede se la vendita delle azioni della Società Milano Serravalle e delle farmacie comunali non consentono di alleggerire il carico fiscale IMU.

La dott.ssa DIANI spiega che tali alienazione avranno un effetto positivo relativamente al patto di stabilità, ma trattandosi di entrate in conto capitale, non hanno effetti positivi sugli equilibri di parte corrente del bilancio.

Il Consigliere PEZZA si informa in merito al minor gettito che comporta il passaggio da un'aliquota dello 0,53 allo 0,50 % sulla prima abitazione. Chiede inoltre che impatto possa avere tale riduzione di aliquota per una famiglia proprietaria di un'abitazione di circa 100 mq con 2 figli di età inferiore ai 26 anni. Chiede infine l'incremento di gettito provocato dal passaggio dell'aliquota sulla seconda casa da 0,84 a 0,98 % e l'impatto per il possessore di un'abitazione di mq 100.

La dott.ssa DIANI risponde che la perdita di gettito per la riduzione di aliquota IMU sull'abitazione principale è di circa 630.000€ e l'incremento di gettito per l'aumento dell'aliquota sulla seconda casa è di circa 2.000.000 €. Il vantaggio per una famiglia titolare di abitazione principale con 2 figli è molto modesto (5/10 €). L'incremento di aliquote sulla seconda casa comporta un maggiore onere di circa 60/70 €.

Il Consigliere MAGGI chiede se l'aliquota sugli immobili sfitti, pari a 1,06 % non sia troppo elevata per enti quali l'ALER che magari hanno immobili sfitti per la necessità di effettuare manutenzioni straordinarie.

La dott.ssa DIANI dice che non è noto il numero complessivo di immobili sfitti per tale motivo. Riferisce che recentemente vi è stato un incontro con ALER che ha espresso le proprie sempre maggiori difficoltà a reperire risorse per le manutenzioni straordinarie, con conseguente allungamento dei tempi di realizzazione.

Sottolinea che prudenzialmente non è stato quantificato e iscritto a bilancio il maggior gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,06 per gli immobili sfitti. Riferisce che ALER ha chiesto che un immobile sia sottoposto a tale aliquota quando risulti sfitto da 2 anni e non un solo anno come previsto attualmente dal regolamento comunale IMU. Tale modifica potrebbe rappresentare un emendamento alla prima deliberazione all'ordine del giorno.

Il Consigliere VELTRI ritiene che nella stesura delle deliberazioni relative all'IMU siano state fatte valutazioni meramente ragionieristiche, volte a perseguire l'equilibrio di bilancio, anziché valutazioni politiche, che tengano conto del contesto sociale attuale.

Ritiene inoltre grave che il Comune di Pavia non abbia contezza con precisione del patrimonio che insiste sul suo territorio: numero di prime e seconde case, immobili sfitti. Riferisce che recentemente è stato inviato un questionario per conoscere il numero degli immobili sfitti sul territorio e che a tale questionario il Comune di Pavia non ha risposto.

Ritiene inoltre che non sia corretto che sia sottoposto al pagamento della stessa aliquota un proprietario di seconda casa che affitta per motivi di reddito e chi invece concede in comodato

gratuito l'abitazione ad un familiare. Concorda invece con la decisione di alleggerire l'aliquota sull'abitazione principale e di incrementare il fondo sostegno affitti.  
Invita inoltre l'Amministrazione a rivedere e rimodulare le aliquote per l'anno 2013.

L'Assessore VALDATI chiarisce che il numero di prime case era noto fino al 2007, ultimo anno per il quale è stata pagata l'ICI per tale fattispecie. In seguito non sono più state segnalate eventuali variazioni e pertanto non è stato più possibile aggiornare il data base.

Il gettito complessivo esatto IMU sarà noto a dicembre e pertanto per il 2013 saranno possibili valutazioni più precise e puntuali.

Inoltre con l'aumento del fondo sociale affitti l'Amministrazione realizza un'importante operazione di equità sociale.

La dott.ssa DIANI precisa che la normativa IMU non consente più di equiparare l'abitazione data in comodato d'uso ai figli con l'abitazione principale.

Il Consigliere VIGNA concorda con l'opportunità di elevare a due anni il periodo per considerare un immobile sfitto e pertanto applicare l'aliquota dell'1,06. Propone inoltre che siano previste agevolazioni in casi di disabili anche di età superiore ai 26 anni.

Propone inoltre una modulazione di aliquote che ritiene più equa, già sperimentata dal Comune di Lodi.

Il Comune di Lodi ha creato quattro nuove aliquote:

- Un'aliquota agevolata per abitazione principale di famiglie con minori in affido pari a 0,35;
- Un'aliquota agevolata per abitazione principale per famiglie che abbiano un familiare (facente parte del nucleo familiare) portatore di handicap pari a 0,35;
- Un'aliquota agevolata per le abitazioni date in comodato gratuito a figli o familiari pari allo 0,76;
- Un'aliquota agevolata per gli immobili posseduti dalle ONLUS ed usate direttamente dalle associazioni stesse;
- Un'aliquota dello 0,87 per i negozi e attività produttive;

Per recuperare le risorse necessarie a compensare la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tali aliquote agevolate si è previsto che banche ed assicurazioni paghino l'aliquota massima dell'1,06 %.

Il Consigliere BOFFINI non concorda con le delibere proposte. Ritiene che i canoni di affitto siano troppo elevati a Pavia. Inoltre spesso chi si trova in affitto vede i propri canoni aumentare perché i proprietari ricaricano i costi dell'IMU su di loro.

Alle ore 19.30 escono i Consiglieri BOFFINI (4) e DE MARIA (2).

Il dott. NAPOLETANO in merito alla proposta del Consigliere VIGNA precisa che la Circolare Ministeriale IMU sconsiglia l'applicazione di aliquote differenziate per le diverse categorie commerciali (banche, ecc.), in quanto tali soggetti hanno già delle rendite catastali più elevate in ragione delle attività che esercitano. Poiché le delibere relative all'applicazione delle aliquote IMU vanno inviate al Ministero dell'Economia, questi può esprimere poi rilievi. Non è pertanto detto che la delibera del Comune di Lodi non sia oggetto di richiesta ministeriale di modifica.

Il Consigliere PELLEGRINO obietta con quanto detto dal Consigliere Veltri in quanto ritiene che le scelte fatte in materia di IMU siano di carattere politico. La vera politica oggi vuole che si cerchino di salvaguardare le fasce più deboli e che si faccia pagare di più chi più possiede.

Mantenere una forbice significativa tra l'aliquota per la prima e la seconda casa, di questi tempi è politicamente corretto. Effettua pertanto la propria dichiarazione di voto favorevole sulle prime due delibere all'ordine del giorno.

Il Consigliere PEZZA effettua invece la propria dichiarazione di voto sfavorevole relativamente alle prime due delibere all'ordine del giorno, in quanto:

- Tali delibere, per la delicatezza ed importanza dei temi trattati, meritavano un maggiore approfondimento. Occorreva che anche i Consiglieri di minoranza avessero il tempo per poter formulare proposte concrete.
- Concorda inoltre che chi più ha più debba dare, ma ciò deve avvenire in modo più proporzionale rispetto a quanto previsto dalle delibere proposte dal Comune di Pavia. Anzi, tali atti potrebbero provocare l'effetto contrario: chi è in affitto e quindi non possiede una propria abitazione deve pagare sempre di più in quanto i proprietari scaricheranno su di lui i maggiori costi IMU.

Il Consigliere FERRETTI ritiene che l'Amministrazione debba impegnarsi ad una revisione delle aliquote che tuteli le categorie più deboli e che favorisca anche il rilancio del commercio, analogamente a quanto previsto dal Comune di Lodi.

Alle ore 19.55, il Presidente FERRETTI, preso atto che nessun altro membro della commissione chiede di intervenire, dichiara aperta la votazione sulla proposta di deliberazione iscritta al primo punto all'ordine del giorno "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. MODIFICHE"

Il Presidente FERRETTI comunica il risultato della votazione:

**Voto Favorevole:**

FERRETTI (7)  
PELLEGRINO (7)  
MOGNASCHI in sostituzione di GRIGNANI (5)

**Voto contrario:**

MAGGI (5)  
PEZZA(5)

**Astenuti**

VIGNA (1)

**Non partecipano alla votazione:**

VELTRI

**Pertanto il Presidente FERRETTI dichiara approvata la proposta di delibera di cui al primo e unico punto all'ordine del giorno con 19 voti favorevoli.**

Il Presidente FERRETTI dichiara quindi aperta la votazione sulla proposta di deliberazione iscritta al secondo punto all'ordine del giorno "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – MODIFICA ALIQUOTE PER L'ANNO 2012"

Il Presidente FERRETTI comunica il risultato della votazione:

**Voto Favorevole:**

FERRETTI (7)  
PELLEGRINO (7)  
MOGNASCHI in sostituzione di GRIGNANI (5)

**Voto contrario:**

MAGGI (5)  
PEZZA(5)

**Astenuti**

VIGNA (1)

**Non partecipano alla votazione:**

VELTRI (1)

**Pertanto il Presidente FERRETTI dichiara approvata la proposta di delibera di cui al primo e unico punto all'ordine del giorno con 19 voti favorevoli**

Escono i Consiglieri PEZZA (5) e VELTRI (1) alle ore 20.10.

- 1) Il Presidente FERRETTI dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione al terzo punto all'ordine del giorno e ad oggetto" BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. 3^ VARIAZIONE. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI PER L'EVENTUALE ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI TERMINI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267."

Il Consigliere MAGGI chiede se le manutenzioni straordinarie delle strade a seguito di interventi su reti gas ed indicate a pag 214 della relazione sullo stato di attuazione dei programmi siano state svolte a carico di Linea Group Distribuzione.

La dott.ssa DIANI risponde affermativamente.

Il Consigliere MAGGI chiede inoltre, relativamente alle contravvenzioni codice della strada, quanto sia stato ad oggi introitato, quanto si prevede di introitare entro la fine dell'anno e di quanto sia aumentata l'entrata rispetto allo scorso esercizio. Chiede inoltre quante contravvenzioni siano mediamente elevate ogni giorno a seguito dell'installazione del rilevatore autovelox in località Cassinino.

La dott.ssa DIANI si riserva di raccogliere i dati per rispondere a tali richieste.

Alle ore 20.20, il Presidente FERRETTI, preso atto che nessun altro membro della commissione chiede di intervenire, dichiara aperta la votazione sulla proposta di deliberazione iscritta al terzo punto all'ordine del giorno ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. 3^ VARIAZIONE. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI PER L'EVENTUALE ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI TERMINI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267."



Il Presidente FERRETTI comunica il risultato della votazione:

**Voto Favorevole:**

FERRETTI (7)  
PELLEGRINO (7)  
MOGNASCHI in sostituzione di GRIGNANI (5)

**Voto contrario:**

MAGGI (5)

**Astenuti**

VIGNA (1)

Pertanto il Presidente FERRETTI **dichiara approvata la proposta di delibera di cui al primo e unico punto all'ordine del giorno con 19 voti favorevoli**

Il Presidente FERRETTI dichiara chiusa la seduta alle ore 20.25.

Il Presidente della Commissione II  
Pietro Ferretti

Il Segretario della Commissione  
Marzia Mamoli